

PAOLO ALIBERTI

MUSIC PRODUCER · SOUND DESIGNER · SOUND ENGINEER

ELECTRONIC PRESS KIT / BIOGRAFIA COMPLETA

Il suono è una visione. La produzione musicale, il linguaggio con cui trasformarla in realtà.

Attivo nel mondo della musica dal 1989 e nella produzione dal 1995, Paolo Aliberti lavora tra creatività, tecnologia e ricerca sonora. Il suo percorso attraversa produzioni, remix, sound design e progetti discografici nazionali e internazionali.

Nel corso della sua attività ha collaborato con artisti e realtà della scena elettronica internazionale, sviluppando un approccio che unisce sensibilità musicale e precisione tecnica. Dalla prima idea al master finale, ogni fase viene curata con attenzione all'identità del brano.

Gli inizi: dalla consolle alla produzione

La sua storia inizia alla fine degli anni Ottanta, quando la musica elettronica sta vivendo una delle sue trasformazioni più importanti. A Torino, tra i primi dischi house e techno provenienti dagli Stati Uniti, prende forma una passione destinata a diventare professione. Sono gli anni della gavetta, delle consolle nei club, dei vinili cercati e ascoltati per ore, di un mestiere imparato direttamente sul campo: conoscere la musica, sviluppare un proprio gusto e costruire un rapporto autentico con il pubblico.

Ma la curiosità non si ferma a ciò che esce dagli altoparlanti. Cresce il desiderio di comprendere come quella musica venga creata, quali strumenti e processi permettano di trasformare un'idea in un disco. A metà degli anni Novanta, parallelamente all'attività di DJ, Paolo inizia a frequentare gli studi di registrazione e ad avvicinarsi alla produzione musicale. Nel retro del proprio negozio di dischi realizza il primo studio, sperimentando con sintetizzatori, campionatori e sequencer, in un periodo in cui la tecnologia impone ancora limiti importanti e ogni scelta richiede ingegno, pazienza e conoscenza degli strumenti.

Nel 1999 arriva la prima pubblicazione discografica. È l'inizio di un percorso che lo porta a collaborare con etichette come Media Records, Time Records e V2 Records. Il trasferimento a Brescia e la nascita, nel 2004, del progetto 72Trax insieme a Roberto Cipro segnano un'ulteriore evoluzione: la produzione musicale diventa progressivamente il centro della sua attività professionale.

Pornocult: una visione condivisa, i tour internazionali

Il 2006 rappresenta uno dei momenti di svolta. Nasce Pornocult, progetto elettronico ideato e sviluppato insieme ad Alex Elle, che trova rapidamente una propria identità nella scena electro house internazionale. Produzioni originali e remix pubblicati anche da etichette come Nervous Records e Stealth Records contribuiscono alla diffusione del progetto, mentre brani come «100% Leather» e i remix di «Shining Star» e «Beat Like This» ne consolidano la presenza nel circuito dance.

La musica esce così dallo studio per tornare alla dimensione da cui tutto era iniziato: il pubblico. Con Pornocult arriva l'esperienza dei tour europei e sudamericani, tra club, appuntamenti internazionali e nuove contaminazioni musicali. Un periodo intenso, in cui produzione e performance dal vivo si alimentano reciprocamente, rafforzando un'identità artistica costruita tanto dietro la consolle quanto davanti agli strumenti dello studio.

La prematura scomparsa di Alex Elle segna profondamente Paolo, sul piano umano e artistico. Pornocult era nato da un'idea condivisa, da una visione musicale sviluppata insieme. Per rispetto della memoria di Alex e di ciò che il progetto aveva rappresentato per entrambi, Paolo sceglie di porre definitivamente fine al progetto Pornocult, convinto che senza di lui non avrebbe avuto senso portarlo avanti. Una scelta che lascia intatto il valore di quell'esperienza, conservandone l'identità e il significato originario.

Produzioni e collaborazioni internazionali

Negli anni si susseguono collaborazioni artistiche e discografiche con nomi come Tiziano Ferro, Roger Sanchez, Laidback Luke, Robbie Rivera e Get Far. Paolo attraversa linguaggi e mercati differenti, sviluppando la capacità di reinterpretare ogni progetto senza perderne l'identità originale.

Nel 2008 il remix di «Fiesta Elektronika» di Alp vs. Outwork raggiunge le prime posizioni delle classifiche digitali, diventando il sesto brano house più venduto dell'anno su Beatport. Il suo lavoro ottiene il supporto di DJ come Bob Sinclar, Carl Cox e Tocadisco, mentre Roger Sanchez dedica spazio alle sue produzioni nel programma internazionale «Release Yourself».

Un altro momento significativo arriva il 23 giugno 2010, quando si esibisce in apertura del set di Tiësto al Beat Music Festival, nella cornice della Reggia di Venaria Reale, a Torino. Un'esperienza che rappresenta idealmente il punto d'incontro tra le sue origini nella scena club piemontese e la dimensione internazionale raggiunta attraverso la musica.

Parallelamente, attraverso il progetto Giovi, firma remix ufficiali per artisti come Todd Terry, GIMS (Maître Gims), Mauro Picotto, Federico Scavo, Brooklyn Bounce ed Eppu. Le sue produzioni ricevono il supporto di protagonisti della scena elettronica internazionale, tra cui Diplo, Dillon Francis, Dimitri Vegas & Like Mike, MK e Bob Sinclar. Tra le collaborazioni figura anche quella con Kevin McKay per «No Scrubs», pubblicato dall'etichetta britannica Glasgow Underground.

Dal produttore al sound engineer

L'esperienza nella produzione e nel remixing lo spinge ad approfondire il mixing e il mastering, non soltanto attraverso lo studio delle tecnologie, ma soprattutto attraverso il confronto diretto con professionisti di livello internazionale.

Nel corso degli anni frequenta diversi studi di registrazione internazionali, affiancando sound engineer di riconosciuta esperienza per apprendere metodologie, tecniche e segreti del mestiere. Un percorso di formazione sul campo, fatto di ascolto, osservazione, sperimentazione e confronto, che gli permette di comprendere quanto la sensibilità e l'esperienza umana siano determinanti anche nei processi tecnici più complessi.

Il passaggio al sound engineering non rappresenta quindi un cambiamento di direzione, ma la naturale evoluzione del suo percorso. Alla creatività del produttore si affianca la precisione tecnica del sound engineer, con una visione sempre più completa del processo musicale, dalla prima intuizione al master definitivo.

Nel corso degli anni il suo lavoro contribuisce al conseguimento di cinque dischi d'oro e due dischi di platino certificati FIMI: riconoscimenti che testimoniano il valore di un'esperienza maturata attraverso decenni di attività, ricerca e costante perfezionamento professionale.

Ricerca sonora e collaborazione con Acustica Audio

La ricerca sonora diventa un elemento sempre più centrale della sua attività. Dalle prime esperienze con l'hardware analogico fino agli attuali ambienti di produzione digitale, Paolo attraversa l'evoluzione della tecnologia audio mantenendo un approccio pragmatico: conoscere gli strumenti, comprenderne il comportamento e utilizzarli al servizio della musica, senza lasciare che siano le possibilità tecnologiche a determinare le scelte creative.

È proprio questo interesse a favorire l'incontro con Acustica Audio, realtà italiana riconosciuta a livello internazionale per lo sviluppo di tecnologie di elaborazione sonora e per la modellazione digitale di apparecchiature analogiche. La collaborazione lo porta a contribuire alla sperimentazione di soluzioni basate sull'esperienza di professionisti del mixing, partecipando anche allo sviluppo di preset e strumenti dedicati all'elaborazione audio. Un rapporto che evolve successivamente nel ruolo di beta tester, attraverso il confronto con nuove tecnologie e strumenti ancora in fase di sviluppo.

Da BigBiz Studio ai nuovi studi INMONO

Nel 2017 fonda BigBiz Studio a Brescia, dando una struttura professionale a un'esperienza maturata in oltre vent'anni di produzione musicale. Lo studio diventa un punto di riferimento per attività di produzione, sound design, registrazione, mixing e mastering, lavorando con artisti emergenti e professionisti del settore discografico.

Dall'esperienza di BigBiz prende successivamente forma INMONO, un progetto più ampio che segna una nuova fase del suo percorso imprenditoriale e professionale. Attualmente in fase di completamento, INMONO prevede la realizzazione di nuovi studi di produzione musicale a Brescia, progettati per offrire ambienti di lavoro professionali, tecnologie audio avanzate e spazi dedicati alla creatività, alla ricerca e alla formazione.

Non soltanto nuovi studi, ma un'evoluzione del concetto stesso di spazio creativo: un luogo in cui produzione, sound engineering e condivisione delle competenze possano convivere, favorendo il confronto tra professionisti affermati, nuovi talenti e differenti sensibilità artistiche.

Una visione in continua evoluzione

Oggi Paolo Aliberti continua a lavorare tra produzione musicale, mixing, mastering e sound design, affiancando all'attività professionale una costante ricerca di nuovi strumenti, tecnologie e metodologie di lavoro.

Dopo oltre trentacinque anni trascorsi nella musica, dalle prime consolle ai moderni ambienti di produzione, il principio che guida il suo lavoro è rimasto sostanzialmente invariato: la tecnologia può evolvere, gli strumenti possono cambiare, ma è sempre l'ascolto a fare la differenza.

Perché ogni progetto, indipendentemente dalla sua complessità, parte dalla stessa esigenza che ha accompagnato l'intero percorso: dare forma a un'idea e trovare il modo migliore per farla suonare.

LINK UFFICIALI

Sito ufficiale · www.paoloaliberti.com

Contatti / Email · Modulo contatti sul sito

Spotify · [Spotify](#)

Muso.ai · [Muso.ai](#)

Discogs · [Discogs](#)

Instagram · [Instagram](#)

TikTok · [TikTok](#)

LinkedIn · [LinkedIn](#)

Per richieste professionali, utilizza il modulo Contatti sul sito ufficiale.